Torta di mele

Vediamo allora assieme il procedimento

Come ingredienti ci serviranno:

- 3/4 mele
- 200g di zucchero
- 100g di burro
- 150g di latte
- 2 uova
- una bustina di lievito per dolci (16g)
- un pizzico di cannella (a piacere)
- zucchero a velo

Amata da tutti, la torta di mele è uno dei dolci più conosciuti in tutto il mondo. Pur essendo tanto nota, non esistono fonti certe che possano testimoniare con assoluta precisione il luogo e/o il periodo in cui nacque questa delizia. L'unica cosa su cui non si ha alcun dubbio è che la torta di mele sia un golosissimo prodotto dell'arte pasticcera occidentale. Secondo alcune fonti la prima torta di mele vide la luce in Europa intorno al 1300, in quel periodo le migliori "scuole di gastronomia" erano le cucine dei monasteri, che diffondevano un gran numero di ricette. Tra le ricette dell'epoca rientra anche la tarte aux pommes, ovvero la torta di mele, che aveva però qualche ingrediente diverso rispetto alla ricetta che noi tutti conosciamo. Al posto dello zucchero veniva adoperato il miele o un ripieno di cipolle appassite, spesso utilizzate nelle preparazioni dell'epoca allo scopo di rendere più dolce e appetibile la torta. Nel corso dei secoli qualche ingrediente fu poi abbandonato e la torta di mele di origine medievale cominciò ad adattarsi agli ingredienti disponibili e ai gusti delle persone fino a giungere, dopo tante modifiche, ai giorni nostri.

Altre fonti riconducono invece la torta di mele a un'origine inglese, anche se la ricetta, arrivata in America durante il periodo della colonizzazione, divenne famosissima nel New England e in breve tempo sconfinò in tutto il continente diventando un'icona della gastronomia nazionale con il nome di American Pie. Questa fonte, diversamente da quella francese, sembrerebbe confermata da un detto tipicamente statunitense utilizzato per definire un vero americano "American as an apple pie".Possiamo inoltre affermare con certezza che la preparazione della torta di mele era principalmente finalizzata alla conservazione della frutta poiché le mele cotte potevano essere consumate dopo qualche giorno.La cosa curiosa è anche il fatto di poter definire la come un frutto che ha fatto la storia, in tre diverse situazioni infatti possiamo trovare questo frutto: la mela d'oro che Paride consegnò ad Afrodite, reputata da lui la più bella dell'Olimpo; la mela posta sulla testa del figlio di Guglielmo Tell affinché egli la colpisse con una freccia; ed in fine la mela che sarebbe caduta in testa a Newton facendogli intuire la legge sulla gravitazione universale.

1. In una ciotola rompete due uova e unitele allo zucchero

2. Dopo aver sbattuto assieme uova e zucchero unite al composto il latte e il burro fuso

3. Dopodiché unite poco la volta la farina precedentemente mescolata al lievito in polvere (e alla cannella se vi piace)

4. Tagliate le mele a fettine o cubetti e unitele al composto

5. Versate il tutto in una teglia e ponete in forno a 180° per circa 50 minuti

6. Una volta pronta, toglietela dallo stampo, spolveratela con lo zucchero a velo per renderla più golosa e gustatela!

Intervista alle pantere di Courgnè 1

Per questa prima intervista, abbiamo deciso di fare qualche domanda alla squadriglia femminile delle PANTERE del reparto TRE TORRI del gruppo scout Cuorgnè 1.

Abbiamo fatto circa 14 domande a:
Marianna, il capo sq., ha quasi 16 anni e ha iniziato questo percorso 8 anni fa, ha detto che ha seguito l'esempio di sua sorella, come molti altri;
Silvia, ha 12 anni ed è al quinto anno, ha iniziato questo precorso con una motivazione simile a quella di Marianna, ovvero, ha seguito l'esempio della sua famiglia e ha aggiunto che ha voluto provare quest'esperienza perché è molto divertente ed è un'occasione per conoscere nuovi amici e fare tante esperienze diverse dalla vita di tutti i giorni;
Elena, ha 13 anni e ha iniziato questo percorso 5 anni fa, grazie ai suoi fratelli che l'hanno convita raccontandole le loro esperienze divertenti;
Giulia, ha 13 anni, quasi 14, ed è al quarto anno. Ha deciso di diventare scout, anche lei per lo stesso motivo di Marianna, seguendo l'esempio di suo fratello, dato che lo andava a prendere alla fine delle attività, con i suoi genitori e le trasmettevano allegria soprattutto a fine campo, quindi ha deciso di cominciare quest'avventura;
E Alessia, vice capo sq., ha 15 anni e ha iniziato questo percorso 5 anni fa, perché voleva provare una nuova esperienza.

Il loro fazzolettone è costituito da tre colori: rosso, bianco e blu, ci hanno spiegato che non sanno il significato perché li hanno presi dal gruppo Rivarolo 1 di cui facevano parte, ma in seguito i due reparti si sono uniti.

Agli scout si fanno molti giochi, quindi abbiamo chiesto alle pantere quale fosse il loro gioco preferito, abbiamo ricevuto tre punti per roverino, ovvero, ci sono due squadre, agli estremi del campo si posizionano due persone con un bastone in mano che punta verso l'alto(solitamente si usano due guidoni) delimitati da una base e tutti gli altri possono correre per il campo, lo scopo del gioco è quello di far entrare il roverino nel guidone che tiene il proprio compagno di squadra e per farlo si devono fare minimo tre passaggi tra persone della stessa squadra, dopodiché, si può tentare di fare il punto lanciando il roverino dentro al guidone ma senza oltrepassare la base.

Due voti per dame e cavalieri, detto anche bacio o schiaffo, questo gioco consiste nel dividere i maschi dalle femmine e, per esempio, se tocca alle femmine, i maschi si dovranno allontanare e ognuna di loro dovrà scegliere un maschio. Quando ogni dama avrà scelto il suo cavaliere, si dovranno mettere in fila orizzontalmente, a questo punto, uno alla volta, dovranno entrare i maschi. Lo scopo del gioco è quello di trovare la propria dama facendo una "dichiarazione" e dando un bacio sulla guancia subito dopo, se la dama ricambia il bacio è lei, ma se al posto di ricambiare il bacio tira uno schiaffo vuol dire che non è lei. Si va avanti così finché non si trova la propria metà. Ovviamente si può fare anche al contrario.

Abbiamo fatto una domanda che riguarda sempre i giochi, ovvero, quelli che fanno spesso e abbiamo ricevuto: tre punti per roverino, un punto per palla Bernarda e uno per palla avvelenata.

Ora cambiamo argomento...
Agli scout si fanno tante esperienze nuove in mezzo alla natura e anche se non ci dimenticheremo mai di un'uscita, ci sono alcuni momenti che si distinguono dagli altri. Quindi, abbiamo chiesto alle pantere il momento più emozionante durante il loro percorso.

Per Elena, i momenti migliori sono quelli di sq., anche perché mi hanno detto che sono molto unite e si sentono spesso anche se c'è stato il covid di mezzo, il loro clima di sq. è sempre stato ottimo. Per Giulia i momenti più belli finora sono stati: il cerchio finale delle piccole orme, ovvero, la conclusione di un campetto di tre giorni che si fa in branco, in cui si lavora ad una specialità specifica. Un altro momento emozionate sono stati i passaggi, un'uscita in cui si passa da una branca all'altra. L'ultimo, un po' più generale, le serate.

Per Marianna il momento più bello è stata l'uscita di squadriglia durante il suo primo campo. L'uscita di squadriglia è una giornata durante il campo in cui ci si allontana dal campo di base insieme alla propria squadriglia per passare del tempo con la sq.Per Silvia il momento più emozionate sono state le uscite di CDA, ovvero, delle uscite che si fanno l'ultimo anno di branco con tutti quelli della stessa età. Purtroppo non ha ancora fatto molte esperienze con il reparto per colpa del covid-19.

Per Alessia, invece, il momento più emozionante è stata la sua promessa, dato che è un momento unico.

Sempre parlando di uscite e attività, eravamo curiose di sapere se il reparto Tre Torri è riuscito a fare il campo quest'anno. Anche se siamo in una situazione complicata, sono riusciti a fare un campo di cinque giorni rispettando le regole del covid, ci hanno spiegato che sono stati divisi in tre gruppi con cui non potevano avere contatti e hanno dormito distanziati, ma nonostante tutto si sono divertite.

Alessia ci ha detto che è stata l'attività che le è piaciuta di più durante il covid, in particolare un momento al fiume perché si sono sentiti molto uniti anche con gli altri membri del reparto.Per Elena l'attività più bella durante il covid sono stati i giochi di gruppo online, in particolare amoung us, un gioco uscito recentemente.Per Giulia l'attività più bella durante il covid è stata la videochiamata che hanno fatto con noi gazzelle, perchè ha detto che è stata una cosa diversa.Per Marianna, la migliore durante il covid è stata una delle poche in presenza, durante la quale hanno sistemato l'angolo di sq. e hanno fatto un gioco.Per Silvia l'attività più bella durante questo periodo sono state le attività in sq perché si sono divertite molto ed erano insieme alle volpi del loro reparto.

Cambiando argomento...

Agli scout, praticamente sempre, si cucina di squadriglia e altre volte anche con tutto il reparto e molte volte succedono degli incidenti di percorso, perciò, abbiamo chiesto a loro quale fosse la cosa più buona che hanno cucinato in questi anni. Ecco le loro risposte:Abbiamo ricevuto un voto per la pasta al pesto da Alessia;Per Marianna, il ramen al suo primo anno;Per Giulia, una frittata con le spezie;Per Silvia, il salame al cioccolato;E infine l'ultimo voto per le melanzane fritte da Elena.

Agli scout non possono mancare le figuracce ovviamente, quindi abbiamo chiesto alle pantere di raccontarcene una a testa. Questa è stata la risposta di Giulia: "una volta stavo mangiando del pane appena sfornato ma che in realtà non potevamo ancora mangiare e io però ne ho preso un pezzo ma a quel punto arriva il capo da dietro ci vede e la mia amica si scontra addosso a lui..."Questa è stata la risposta di Alessia:" una volta mi sono svegliata (c'eravamo solo io e il mio capo all'attività) e in pratica io mi sono ritrovata davanti ad uno (pensavo fosse il mio capo) poi ho realizzato che non era lei". Silvia, invece, fortunatamente, non ha mai fatto delle figuracce molto gravi.

Marianna ci ha raccontato che al suo primo anno le è squillato il telefono durante un momento di preghiera e si sono girati tutti verso di lei guardandola male e le è successo di nuovo recentemente a messa.Elena è stata un po' più fortunata... questa è stata la sua risposta:"No, non che io ricordi."

Tutti sanno che girano molte voci sogli scout e soprattutto molto stereotipi, i principali sono: ma voi vendete i biscotti? , ma vivete nei boschi?, aiutate le vecchiette ad attraversare la strada? Ecc...Quindi eravamo curiose di sapere se qualcuno avesse mai chiesto alle intervistate alcune di queste domande e la maggior parte delle risposte sono state positive: Ad Alessia hanno chiesto se gli scout aiutano le vecchiette; A Giulia hanno chiesto se gli scout vivono nei boschi; Silvia ha detto che ne ha parlato con delle sue amiche me non erano interessate;Invece, a Marianna chiedono spesso: "ma voi vendete i biscotti?"; E, infine, Elena ha detto che non le hanno mai chiesto niente. Con quest'ultima domanda si conclude l'intervista, ringraziamo le pantere per il loro tempo!

Oroscopo di Febbraio

Ariete ♈

amore	lavoro	salute
★★★★	★★	★★★★★

Toro ♉

amore	lavoro	salute
★★★	★★★	★★★

Gemelli ♊

amore	lavoro	salute
★★★★★	★★★	★★★

Cancro ♋

amore	lavoro	salute
★	★★★	★★

Leone ♌

amore	lavoro	salute
★★	★★★★	★★★

Vergine ♍

amore	lavoro	salute
★★★★	★★★	★

Bilancia ♎

amore	lavoro	salute
★	★★★★★	★★★

Scorpione ♏

amore	lavoro	salute
★★★	★★	★★★★★

Sagittario ♐

amore	lavoro	salute
★★★★★	★★	★★★

Capricorno ♑

amore	lavoro	salute
★★	★★★	★★★★

Acquario ♒

amore	lavoro	salute
★★★★★	★★	★★★

Pesci ♓

amore	lavoro	salute
★★★★	★★	★★

Focus animali : Panda Gigante

Il panda gigante è un mammifero originario della Cina. Appartiene alla famiglia degli orsi.
Il nome scientifico è Ailuropoda melanoleuca che in greco antico significa letteralmente piede di gatto; invece, il termine panda probabilmente deriva dal Nepali ponya.

La maggior parte delle volte si nutre con bambù (fino a 40kg al giorno), però a volte accompagna i suoi pasti con uova, insetti ed addirittura carogne.
Il tasso di natalità del panda è molto basso, anche perché il periodo riproduttivo dura solo 1-3 settimane all'anno.

I panda giganti sono una specie molto a rischio a causa dell'impoverimento del loro habitat e del tasso di natalità molto basso. Si crede che siano solo in 1.600 circa a sopravvivere attualmente allo stato naturale. Proprio per questo, il panda gigante è il simbolo del WWF, ovvero un'organizzazione che si occupa di preservare le specie dal rischio di estinzione. Tuttavia, negli ultimi anni, il rischio del panda gigante è diminuito tanto da non venire più considerato propriamente in via di estinzione.

Film e libro del mese

È da poco passato il giorno della memoria (27 Gennaio) che ricorda la tragica situazione degli ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale, per cui il tema di questo mese sarà la Shoah.

I libri che vi consigliamo caldamente di leggere sono due:

Ho sognato la cioccolata per anni

Autore: Trudi Birger
Il libro è un romanzo autobiografico che racconta di una ragazza che vive da benestante fino a quando, all'età di 16 anni viene mandata con la madre nel campo di concentramento di Stutthof dove fin da subito deve subire l'atroce sofferenza delle selezioni e la paura di perdere sua madre.

L'età consigliata è a partire dagli 11/13 anni
Il libro non è molto lungo, ma riesce a raccontare con chiarezza l'orrore immotivato, subito da persone innocenti.

Scolpitelo nel vostro cuore

Autore: Liliana Segre
IL libro parla della storia della senatrice a vita Liliana Segre, a quel tempo ancora ragazzina normalissima, le piace studiare e stare con le sue amiche, ma ad un certo punto la sua vita cambia, dopo le leggi razziali, non può più andare scuola e si ritrova senza amici. Da lì inizia il suo racconto dell'orrore vissuto nei campi di concentramento.

Il libro non è pesantissimo e si può leggere dai 9 anni.

"scolpitelo nel vostro cuore" è un libro abbastanza corto, che trasmette le emozioni vissute da Liliana. Ci si sente veramente parte del libro, e sembra di vivere le sue situazioni ed emozioni come se fossero le nostre.

Jona che visse nella balena

Regista: Roberto Faenza
Il film racconta la storia di Jona, un bambino ebreo. La sua famiglia fu convinta con l'inganno di trasferirsi in un posto migliore. Vengono rinchiusi in un campo di concentramento.
Il film è tratto dal libro "Anni d'infanzia" di Jonaa Oberski.

La visione del fillm è consigliata per le persone sopra l'età dei 10 anni